

Zerfaliu, l'ingresso di don Antonio Muscas

ZERFALIU. *"Non voi avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi. Andate, annunciate il mio vangelo"*. Esordisce con questa citazione evangelica il nuovo parroco di Zerfaliu, don Antonio Muscas, nel presentare la sua missione pastorale. Per il suo ingresso ha scelto il 6 agosto, festa patronale della SS.ma Trasfigurazione, in occasione della quale si ritrovano i numerosi emigrati zerfaliesi.

Dopo la processione don Antonio, accompagnato dal vicario generale mons. Umberto Lai e dai confratelli sacerdoti, è stato accolto in chiesa dai fedeli con un caloroso applauso. Mons. Umberto, prendendo la parola subito dopo la lettura della bolla, ha ricordato l'improvvisa scomparsa di don Virgilio Zancudi, avvenuta lo scorso febbraio, e la conseguente vacanza dell'ufficio di parroco. Nei mesi successivi, la parrocchia è stata amministrata da don Gianni Pinna, parroco di Solarussa, coadiuvato da don Salvatore Perra, don Giancarlo Caria e don Ignazio Serra, presenti alla concelebrazione.

Dopo il discorso di benvenuto del sindaco Pinuccio Chelo, don Muscas ha dichiarato di valutare l'incarico non come un titolo, bensì come un'assunzione di corresponsabilità ecclesiale, sui passi del cammino pastorale indicato dall'arcivescovo arborense, mons. Ignazio Sanna, nella sua prima lettera pastorale *"Guardiamo sopra il sole"*. Cinque gli obiettivi individuati da don Antonio: formazione e catechesi, vita liturgica e sacramentale, comunione e corresponsabilità ecclesiale, testimonianza della carità cristiana, cammino di fede e di conversione permanente. *"Vi prometto - ha concluso - che da parte mia farò tutto il possibile per non deludere le vostre aspettative e per prestare il mio povero servizio"*. Al termine della messa, il caloroso abbraccio della comunità parrocchiale zerfaliese, ancora una volta felice per il dono del nuovo pastore.



Daniele Carrau

<http://zerfaliu.altervista.org>